B: Mantova e Atalanta agguantano il Bari

Troppo prudenti a Livorno (0-0)

Per i biancorossi un punto perso?

Inconsistente l'undici toscano salvato da alcune prodezze di Gori

LIVORNO Gori 6 Barardo 6 Unere 6 Martini 6 Bruschini 6 Calvani 7 Pirola 6 Azzali 5 Cecco 6 Badiani 5 Picat Re 5 (Gualtieri dall'inizio della ripresa) N 12 Bellinelli

MANTOVA Da Pozzo 6 Maselli 6 Ossola 6 Lombardi 7 Bachez 6 Micheli 7 Cavalli 7 (Bonci dal 58) De Cecco 6 Blasig 6 Dell'Angelo 7 Toschi 6 N 12 Recchi

ARBITRO Panzino di Catanzaro 7

NOTE Spettatori circa 10 mila Buon terreno cielo parzialmente coperto temperatura quasi tiepida e comunque gradevole per chi ha lasciato alle spalle i nebbioni della Val Padana Calci d'angolo 8 per il Livorno Ammonito Ciacci per fallo di reazione

SERVIZIO

LIVORNO 13 dicembre

Difesa all'inizio un pareggio prima di tutto nei piani disegni del Mantova quindi nella sua prudente (non rinunciataria precisamente) impostazione di partenza e nella saggia distribuzione di compiti disciplinatamente ricoperti che trovano il navigato Micheli a dirigere il sicuro lavoro delle retrovie e la «mente» Tomezzi a governare con assiduità il centro campo dove — tra tante fervide «bricciole» — emerge un Dell'Angelo sempre infaticabile e oggi meno polemico del solito Un pareggio invece temuto forse dal Livorno che — reduce dalla sfortunata e tuttavia valida giornata di Brescia — cova sotto sotto la speranza in un orgoglioso risultato di prestigio per dar fiato alla classifica e ossigeno al morale Speranza in una vittoria appunto

Differenza alla fine Livorno lieto d'essersela cavata senza danni e sicuramente più soddisfatto del Mantova cui sono toccate — e certo non per benevolenza della sorte bensì per una lucida superiorità organica le occasioni complessivamente più favorevoli

In parole diverse il match può in po' le grinze può anzi passare all'archivio come risultato secondo giustizia perché i toscani possono se non altro ricordare l'elevata somma di sforzi sostenuti nel limitile tentativo di sbrecciare una difesa mai attestata a bunker ma in ogni circostanza solidissima

Però se una squadra può scovare nel film della partita qualcosa di che rammaricarsi del pareggio si tratta del Mantova Ha attraversato senza batticuore i rari momenti in cui gli attaccanti livornesi (attaccanti di fatto più che di nome essendo partiti dai piedi di Martini e Unere i palloni più insidiosi) sono giunti a contatto con Da Pozzo dimostrando compattezza organizzativa e producendosi in uscite di disimpegno puntuali ed autoritarie

Questo — ripetiamo — il Mantova «costretto» sulla difensiva e non v'è dubbio che ad alleviargli il carico ci ha pensato lo stesso Livorno I toscani sono andati avanti infatti con manovre offensive poco coordinate prive di «peso» e di reale pericolosità anche perché il volenteroso Ciacci non è stato adeguatamente sostenuto si è trovato sovente nella necessità di partire da lontano facendosi toccare in seconda battuta e inoltre è stato inizialmente schierato da Balleri in una posizione di centravanti che evidentemente il giovinotto non preferisce a quella di ala sinistra

Il Mantova in avanscoperta dove ha mantenuto stabilmente il puntente Toschi e un Blasig fresco di infermeria senza rinunciare però agli inserimenti di un difensore tuttavia di un Tomezzi contistato con evidente disagio da Badiali e di un Lombardi assai mobile e prezioso prima di claudicare e di cedere il posto a Bonci Il Mantova ripetiamo si è mosso con maggiori disinvoltura dei rivali

Raramente anche se i suoi temi sono stati svolti con impegno e concentrazione ha dato la sensazione di spingere la tavoletta trattenuto probabilmente dal timore di farsi infilzare in contropiede ma quando ha fiocato il naso nell'area livornese la fotografia di capitanata da Calvani non è parsa sufficientemente tranquilla e tanto meno impeccabile La prova del resto emerge dalle note di cronaca poche e niente affatto calcolate ma nella sostanza suggerite particolarmente dalla squadra lombarda

Nel primo tempo il Livorno macina palloni con generosa intenzione in taluni periodi riesce anche ad intrigarli con le battute al di là del settore centrale ma quando tange si ritrova con un pugno di mosche diciamo una bordata di Martini che Da Pozzo neutralizza col tempo e la sua attenta applicazione aggiungiamo una palla spedita in mezzo all'area da Ciacci e che Micheli e Badiani cuno per respingerla l'altro per eccitarla nel sacco mancino in tandem e per gli amaranto sarà tutto

Due episodi anche per il Mantova ma ben più consistenti al 7 Bachez si sgancia attraversa mezzo campo senza incontrare ostacoli e dal limite dell'area scaglia un pallone che Gori vede stamparsi sul montante al 21 Blasig sfugge agli impacciati Bruchini e Calvani e il portiere in media con difficoltà

Le emozioni scarseggiano anche dopo l'intervallo ma c'è sufficienza perché i livornesi avvertano il dovere di rivolgersi a Gori con gratitudine Al 6 dilatti il mediano amaranto mescola bravura e fortuna per opporsi con successo a un tentativo di Tomezzi giunto smarcato in zona di tiro e subito dopo ancora Gori interviene con coraggio e scelta di tempo per fermare un pericoloso slalom di Toschi

E il Livorno? Poco o niente attacchi sciatti e senza sugo e in ogni modo tali da non turbare Da Pozzo e colleghi Pari e patta dunque ma in 90 minuti gli stati d'animo si sono invertiti Adesso è più contento il Livorno Contento anche più del pubblico che è ne va accompiangendo da un mormorio di insoddisfazione

Giordano Marzola

3-0: ma potevano essere di più

L'Atalanta «ubriaca» un Pisa inesistente

Rete del cannoniere Doldi nel primo tempo e doppietta di Pirola nella ripresa

ATALANTA PISA — Il secondo gol atalantino segnato da Pirola (che realizzerà anche il terzo)

MARCATORI Doldi (A) al 30 del pt Pirola (A) al 1 e al 33 della ripresa

ATALANTA Rigamonti 7 Maggioni 7 Divina 6 Savoldi 7 Vavassori 6 Tecchini 7 Secco 7 Pirola 8 Vallongo 6 Moro 6 Doldi 7 (Dodicesimo Venturini tredicesimo Domini)

PISA Torenzetti 6 Gasparroni 5 Corsanini 5 Bianchini 5 (Salvatori dal 1 st) Feneggi 6 Gonfiantini 7 Sanseverino 5 Barlondo 5 Pazzaglia 1 Idem 5 Algarotti 5 (Dodicesimo Tendi)

ARBITRO Cili di Roma 6

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO 13 dicembre

Squillante successo dell'Atalanta che poteva a ciò note acute più alte se oltre ai tre palloni messi a segno gli atlanti bergamaschi avessero strapazzato con un pizico in più di abilità e di fu berina numerose altre occasioni per centrare il bersaglio La supremazia dei nerazzurri è evidente fin dall'inizio ha trovato in un Pisa arroccato da tanti al proprio portiere con tratti sempre più rassegnati preludio ad una fatale sconfitta Moltiplicare i difensori se questi non hanno inizia tiva anticipi e precisione altro non significa che aiutare l'ondata offensiva fino a farsi sommergere

Il pubblico bergamasco è stato deluso dalla prestazione dei toscani non soltanto perché rinunciataria sul piano del gioco ma soprattutto non avendo essi offerto alternative sia pur embrionali alla spavalda condotta di gara dell'Atalanta Il verdetto dell'incontro risulta esattamente sommar pecca per difetto nella conta delle reti Sventagliate di tiri nella prima mezz'ora quasi tutti effettuati dopo azioni al limite del la leziosità quando l'impazienza dei tifosi sta per esplodere arriva un gol bellissimo Sacco rientrato all'ala destra in compito che assolveva diuturnamente scambia ai bordi con Vallongo il centravanti salta netto il pelato Barontini e si libera per un traversone pulito rompe tra i difensori Doldi e colpendo decisamente di testa realizza imparabilmente Al 11 Poco dopo azione che si ripete con traversone di Pirola testa di Vallongo con pallone in pieno sulla traversa a portiere superato Era poco scritto che il mattatore della giornata dovesse essere Pirola la mezzala inesauribile nella spola e preziosa tessitrice del gioco Segnava due gol di ottima fattura Al 1 della ripresa fermato un pallone dal limite area da Doldi con molta calma Pirola ottimo collocazione oltre l'incrocio per raccogliere lo scoordinato rimpallo del portiere a persona e anche il raddoppio che si registra al 3 quando Pirola scende decisissimo per scoccare il tiro un tiro ottimo verso il quale si piegherà le palme di chi all'ottimo Torretti mancate nel tentativo di bloccarlo Otto gli marcatori e sei tiri bloccati ma anche numerose altre occasioni mancate che hanno reso meno netta la vittoria Atalanta che ha perso l'occasione di approfittare del pareggio del Bari per scoccare un punto prezioso per la classifica ma in quanto è come vedete

Francesco Mazzarella

Gran finale dei padroni di casa (3-1)

Caserta a «mitraglia»: il Brescia cola a picco

A 18' dalla fine i biancoazzurri erano ancora in vantaggio per un gol messo a segno da Cenetti

MARCATORI Cenetti (B) al 1° del pt Ulivieri (C) al 27 Fazzi (C) al 31 e Corbellini (C) al 38 della ripresa

CASERTANA Zamer 7 Tabacco 7 Matteucci 6 Gatti 6 Tanello 7 Di Maio 6 Corbellini 7 Cassa 8 Fazzi 8 Ulivieri 7 Matteoni 5 (L. Porrino 13 Pesatori)

BRESCIA Cipollini 8 Rogora 8 Cigni 7 Cenetti 8 Busi 6 Gasparini 6 De Paoli 6 Tanza 5 Braglia 6 Simoni 6 Lanti 7 (12 Galli 13 Damonti)

ABITRO Fiono di Torino 8

NOTE tempo bello terreno ottimo Spettatori settemila circa Al 47 la Casertana sostituisce Matteoni con Pesatori E il Brescia al 37 Tanza con Damonti Angoli 8 a 4 per la Casertana

DAL CORRISPONDENTE

CASERTA 1 dicembre

Dopo tre sconfitte consecutive che avevano fatto scivolare la compagine rossoblu alle soglie della zona minata la Casertana è tornata prepotentemente al successo proprio con una squadra di rango il Brescia Il che conferma una nostra impressione e cioè che i falchetti si esaltano sì esprimono al meglio delle loro possibilità proprio contro le grandi del torneo

È una vittoria questa per la volontà e la determinazione e per l'impegno collettivo e singolo dei rossoblu contro la classe e l'esperienza e la maggiore disposizione tattica delle rondinelle che i sono confermate nonostante la battuta d'arresto degne del primato I uomini di Cassa allamen positivo dopo l'infortunio quello di Tanello dopo la tornata di squalifica hanno confermato alla maniera della squadra quella necessaria consistenza e fluidità al centro campo che ha permesso agli avanti di andare più facilmente a rete

Cronaca Batte il calcio d'inizio il Brescia che già al 1 impegna duramente Zamer in una parata di due tempi su tiro di De Paoli Al 7 Corbellini di Casparini è lanciato e di un pizzico a Matteoni passaggio a Di Maio pierdiaa parata di Cipollini

Al 1 il Brescia passa in vantaggio cross di Tanza a Braglia respinge alla meglio la difesa locale riprende Cenetti che batte Zamer in uscita

Al 10 ancora un'azione confusa della Casertana con Casa che passa a Matteoni il quale scarica a lato Al 17 Fazzi passa a Ulivieri tiro bomba e bellissima parata di Cipollini Al 1 su calcio d'angolo battuto da Corbellini Fazzi di testa impegna il portiere bresciano che rimane a terra dolorante e così si conclude il primo tempo

Secondo tempo Con l'innesto di Pesatori si sveglia l'attacco locale che già al 1 per fallo su Di Maio mette in difficoltà la difesa ospite sul la susseguente punizione Cipollini respinge di piede i forte tiro di Fazzi

Al 11 grandissima parata del portiere si fonde di Ulivieri Al 21 punizione in favore delle rondinelle al limite dell'area tiro forte di De Paoli e deviazione in angolo con bravura di Zamer

Al 2 la Casertana raggiunge il pareggio su calcio d'angolo battuto da Pesatori Ulivieri mette imparabilmente in rete

Al 31 secondo gol rossoblu lunga fuga di Ulivieri che scarta due avversari e crossa smarcando a Fazzi che con un bello stacco di testa mette a rete Al 38 arriva il terzo gol della Casertana segnato dallo scatenato Corbellini che fa tutto da sé dopo aver saltato tre difensori fulmina il pur bravo Cipollini

Francesco Mazzarella

Como-Palermo 0-0

Girardi e i pali salvano i siculi

Sfortunati i lariani, che hanno però risentito dell'assenza di Magistrelli

Splendidi interventi del portiere ospite

COMO Zampiero 6 Polcari 8 Tumbiolo 8 Correnti 7 Magni 6 Ghelfi 6 Lombardo 6 Pozzato 5 Gattaschelli 6 Pittofratti 7 Solbiati 6 (12 Bianchi 13 Melgratti)

PALERMO Grudzinski 7 Pasetti (dal 21 del pt sostituito da Sgrazzutti) Bertuzzo 6 Rera 5 Landini 5 Landri Pellizzaro 6 Landoni Barecchino 5 Arcoleo 6 Ferrari 6 (12 Terretti)

ARBITRO Crocco di Trento 6

DAL CORRISPONDENTE

COMO 1 dicembre

Difesa e contropiede hanno negato il Como alla vittoria Ha creato più occasioni sul piano del gioco ma i siculi hanno ed hanno mostrato una grande impenetrabilità difensiva di ottima fattura

Mancava Magistrelli il motore e il regista di Sbarbati e Pelizzaro e Sgrazzutti

Al 1 un'azione di Carlo che dà il pallone a Pittofratti Al 1 un'azione di Trinchero colpo di testa

Al 1 ancora Trinchero un tiro che sfiora il palo Al 1 Pittofratti di testa Al 1